

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO
(Commedia brillante in due atti di)
(Calogero e Rosanna Maurici)

Personaggi

Beniamina Calandra	(la moglie)
Lamberto Valenti	(il marito)
Bernadette Valenti	(la figlia)
Nazzareno	(il fidanzato di Bernadette)
Agata	(la vicina di casa)
Angela	(l'amica di Beniamina)
Mario	(il marito di Angela)
Eugenio	(il padre di Beniamina)
P. Tonino	(il sacerdote del paese)

Tel. Autori- Fisso: 090/638009
Calogero- Cell. 3393359882
Rosanna- Cell. 3490730285
(Posizione Siae – N. 171987)

Codice commedia 875001 A

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

(commedia brillante in due atti)

(di Calogero e Rosanna Maurici)

Chissà quante volte abbiamo sentito dire: “**Prega il Signore e frega il prossimo!**” Probabilmente è una frase che abbiamo qualche volta detto anche noi, di certo non ho scritto questo lavoro per condannare chi non ha un comportamento consono al suo credo; né tanto meno voglio giustificare coloro che non frequentano e sovente attaccano i praticanti ripetendo la frase sopracitata. Io sono un praticante e penso che i non praticanti di questa frase forse ne abusano perché non tutti i praticanti ovviamente sono ipocriti, come non tutti coloro che non vanno mai a santificare le feste sono l'esempio di onestà. In questa commedia voglio soltanto raccontare di una donna che super impegnata in parrocchia, con un comportamento **angelico** conquista la fiducia oltre che dal parroco, anche di tutta la comunità, quando in realtà in famiglia assume un altro comportamento. Una personalità dalle due facce che riesce a manovrare con l'aiuto di un'altra parrocchiana “angelica” anche il parroco. Sono certo che il pubblico dirà che in ogni comunità almeno **una** con queste caratteristiche senza ombra di dubbio c'è. Ovviamente il lavoro in due atti è comico-brillante senza tralasciare ormai quel messaggio finale che contraddistingue le mie caratteristiche di autore. Scena in una casa signorile come meglio ritiene il regista e lo scenografo. (Le Musiche che vedete leggendo il copione, ovviamente sono a discrezione di ogni compagnia, se metterle, quali metterle o non metterle)

Codice commedia 875001 A

S C E N A I°

(Beniamina, Lamberto, Bernadette)

**Musica-n.1 (A sipario chiuso o in piazza prima di accendere le luci)
Una canzone qualsiasi di chiesa, consiglio- Tu sei la mia Vita**

**(Musica n.2) La Vita com'è- di Max Gazzè (Per circa 50/ 60 secondi, poi
attenuare a sipario aperto o se in piazza non appena si accendono le luci)**

- Ben.** (prega mentre mangia dolci) Quando prego se non mangio dolci la preghiera non mi veni mai bene. Ogni giorno la stessa vita, capisco che una madre di famiglia si deve alzare presto, pero esagerare non è giusto. E' da due ore che sono alzata, e perchè? Per quel disgraziato di mio marito che non mi fa dormire. Io che sono piena di impegni, come devo reagire. **(entra Lamberto il marito ancora in maglia di lana mentre si mette la cintura)**
- Lam.** Ma si può sapere che hai, è da due ore che ti lamenti e non mi fai dormire...
- Ben.** Lambertino...(mentre Beniamina posa i dolci dentro un mobile o credenza elegante)
- Lam.** Ti ho detto di non chiamarmi Lambertino...
- Ben.** Io ti chiamo come voglio, quando voglio...Lambertino ti devi operare al Naso... hai il setto nasale tutto scombuscolato, deformato e storto... i due seni Paranasali saranno stretti e l'aria non ti passa buona...
- Lab.** Praticamente ho un naso che fa schifo....Veramente l'aria mi manca quando sei vicino a me... mi si blocca...
- Ben.** Io questa vita a non dormire più la notte non la posso fare...proprio quando comincio a prendere sonno, tu cominci a russare ma russare peggio di un russo...e io mi sveglio...Poi quando sto per prendere un'altra volta sonno, tu ti giri nel letto che sembri un cavallo pazzo, il letto rimbalza e io mi sveglio... Poi quando sto per prendere un'altra volta sonno, tu cominci a parlare ma parlare, la notte fai più parlare che dormire...
- Lam.** (con enfasi verso il pubblico) **E per forza il giorno parli sempre tu!**

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Ben. Tu lo sai che io sono donna piena di impegni, la famiglia mi porta tanto tempo, la casa, i lavori della casa, mio padre, il pensiero di tua figlia, la parrocchia...

Lam. Ecco, l'unica cosa chi ti porta tanto tempo e l'ultima cosa che hai detto:
LA PARROCCHIA!...

Ben. Non dire fessarie che io mi so organizzare benissimo le giornate.

Lab. Infatti il lunedì consiglio pastorale, il martedì le prove di canto, il mercoledì la riunione dei catechisti, il giovedì la catechesi, il venerdì riflessione del vangelo, il sabato pulizia della chiesa...

Ben. Non dire fesserie che la pulizia io la faccio fare alle altre, io ci vado solo per controllare.

Lam. La domenica la Messa, comincia a mezzogiorno e noi ci dobbiamo alzare alle sette e mezza.

Ben. Non dire fesserie che proprio tu, ti alzi alle otto menunquarto. Piuttosto, dille a tua figlia che non si faccia strane idee per quel giovanotto, perché non mi piace, non viene mai in chiesa...

Lam. Adesso vado io ...

Ben. Dove stai andando.

Lam. In bagno.

Ben. Aspetta ancora un po', perché il bagno l'ho lavato sei minuti fa...almeno fallo stare un poco pulito...

Lam. Non ti preoccupare ogni minimo pelo che faccio lo tolgo...

Ben. I peli li fai sicuro, sei talmente peloso che si ti levi a maglia sembri che hai un maglione.

Lam. E tu sei talmente liscia che sembra che ti hanno passato la piella...

Ben. Meglio liscia ma non ruvido come te... Stai attento quando ti lavi a non bagnare...

Lam. Non ti preoccupare mi lavo a secco!!! (entra nella stanza)

SCENA II°
(Beniamina, Agata, Lamberto)

Ben. Quanto pancia che ci vuole...non capisce che il Signore viene al primo posto.
(bussano, entra la signora Agata vicina di casa)

Aga. Buongiorno signora, mi scusi, ma ho bisogno di un suo consiglio, perché so che lei è disponibile con tutti, pronta a mettere pace e la sua dolcezza riempie il cuore a ogni persona.

Ben. Grazie troppo buona, si sono così ma è merito del signore, ha dato questo dono...Prego mi dica...

Aga. Ho troppi problemi con la mia vicina di casa, quella del terzo piano, la notte non fa dormire a nessuno, rumore di sedie fino a l'una alle due, la televisione forte, il pomeriggio verso le due, già accende lo stereo ad alto volume...

Ben. Signora Agata, Nostro Signore quanto ha sofferto, ci vuole pazienza e, magari un giorno di questi, ci sale e con delicatezza e un sorriso sulle labbra ci parla e le dice di fare meno rumore, con il dialogo civile si ottiene tutto, in più io nelle mie preghiere mi ricorderò anche di questo vostro problema.

Aga. Ma lei questa pazienza, tutta sta forza, tutta sta dolcezza di prodigarisi per gli altri da dove la prende.

Ben. Dalla preghiera...dalla preghiera... (entra Lamberto)

Lam. (al pubblico) Ma se fa pregare sempre a me! Buongiorno signora.
(Agata risponde)

Ben. Signora mi scusi, io vado a prendermi la giacca che devo andare in chiesa
Già sono in ritardo. (entra nella stanza)

Aga. Sig. Lamberto, che fortuna che ha avuto lei a trovare una moglie così, se con gli estranei ha questa dolcezza figuriamoci in famiglia, sua moglie è proprio come si dice: **Bella di fuori...**

Lam. (Al pubblico veloce) **E fracida dentro!...**

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Aga.** **E bella di dentro!..** Io per ora avrei litigato dieci volte con questa vicina di casa invece sua moglie sempre calma, dolce, forte, con quel sorriso che dà sicurezza. (**Lamb. fa scena**) grazie...grazie anche a lei. (**entra Beniamina**)
- Ben.** Signora Agata, chi è vicino a Dio scopre delle cose di se stessa che uno manco sa di avere, cerchi di veniri a messa.
- Aga.** Ha ragione, ci vuole volontà e fede...speriamo di trovalli tutte e due. (**esce**)
(Musica n.3) Sottofondo solo musicale- Titolo: Conquest di- Caitlin De Ville (per circa, 50 secondi a basso volume)
- Ben.** Lamberto, hai capito quella vicina schifosa, sporca, maleducata, della condomina del terzo piano le fa i capricci di tutti i colori, perché ha capitato a lei, se avesse capitato a me per ora, lei al terzo piano non ci abitava più. Senti, io sto andando in chiesa non manco molto, in questo foglio di carta ti ho scritto tutto quello che devi fare, inutile che te lo dicevo a voce, perchè oltre al tempo che perdevo, poi ti scordi sempre qualcosa. Lo vedi di quanto sono precisa precisa e come mi so organizzare la vita?.. Lambertino...
- Lam.** Ti ho detto di non mi chiamare Lambertino.
- Ben.** Io ti chiamo come voglio e quando voglio...**Lam...be...r...tino...**
ma se io morissi prima, come dovresti fare tu!...
- Lam.** Tu sbrigati a morire che poi me la vedo io!...
- Ben.** Che sei bello! Prima che mi scordo, domenica a messa non ti mettere in terza fila, sempre in prima fila...il marito di Beniamina deve stare sempre in prima fila, anche perchè io ti devo controllare se risponde, se canti, se ti inginocchi, se partecipi, alla Santa messa si partecipa non si ci v`a per assistere...
- Lam.** Quanto ho la faringite non posso cantare...(Finire il sottofondo musicale n.3)
- Ben.** La faringite che cosa è in confronto a quello che ho io...la tracheitei, la laringite, la bronchite, la stomatite, la gastrite, l'artrite, la cistite, l'esofagite, l'epatite **A**
- Lam.** Io invece ho invece la **rincoglionite e la cretinite B.**

Ben. E nonostante tutti sti acciacchi, il Signore mi dà la forza di essere una donna impegnata e di pensare al prossimo. A proposito stai attento a mio padre che ogni tanto vuole uscire fuori e non ci fare aprire la credenza che ci sono i dolci. (esce) (**Musica n.4) Cronology- di Jean Miscel Jarre (Circa 30/ 40 secondi)**)

S C E N A III°

(Lamberto, Bernadette, Beniamina, Eugenio, Agata)

Lam. Figlia di buona madre, ha una capacità di sdoppiarsi incredibile, con tutti e fuori appare una santa, con me e dentro il diavolo in confronto a lei è un santo. A suo padre ci sto più attento io ca lei e gli nasconde pure i dolci. Dice che non dorme, però ha gli occhi spalancati peggio di una finestra... Chi ha una moglie di questa a **lato** è sempre **lavorato** e **sudato** ... Chi si sposa una volta è un **aiuto** ma la seconda è **perduto**. Capisco il vento ci vuole, però lei vuole tenere le candele sempre accese. (entra Eugenio)

Eug. Lambertino dov'è Beniamina...(è un po' dordo)

Lam. Beniamina è uscita a messa è **andata**...

Eug. Lo so che è **pacata**...

Lam. E' andata in **chiesa**...

Eug. E' **offesa**...

Lam. **Buonanotte**...

Eug. Scatole **rotte**...io li devo avere le scatole rotte, vi ho detto che voglio mangiare leggero...non mi comparate mai la granita con panna, mai una torta cioccolato, e bignè con crema gianduia e scaglie di cioccolato, cannoli e torciglioni...

Lam. Va bene poi gli li compro io...(lo accompagna nella stanza e rientra)
Il padre di mia moglie, sordo, mangione e prepotente come sua figlia.
(entra la figlia)

Bern. Ciao Papà...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Lam. Bernadette ciao...che c'è hai una faccia.

Bern. Sono stata con Nazzareno, papà è un ragazzo d'oro, giorno dopo giorno capisco che è il ragazzo che fa per me. La vita mi ha fatto incontrare un ragazzo così pieno di sentimenti, sincero, umile, pieno di vita, innamorato, dovrei scoppiare di gioia, invece mi sento un poco di tristezza.

Lam. Ma tu devi essere felice, se dici che ti vuole bene così forte e tu stai bene con lui, E poi la tua madre è contenta, appena sa che si chiama Nazzareno.

Bern. Se è per questo, suo padre di cognome si chiama **Di Dio**...e sua madre **Di Maria**...

Lam. Bello, così risparmiremmo di dire il rosario...

Bern. Suo padre si chiama **Di Dio Salvatore** e sua madre **Di Maria Maddalena**... hanno qualche cento pecorelle...

Lam. (verso il pubblico) A Natale possiamo fare il presepe!.. Piacere Nazzareno... piacere **Di Maria in Di Dio**...mancano i re magi.

Bern. Papà per favore...

Lam. Scherzo, comunque tutto calza a pennello, anche i nomi : **Bernadette** fino a quando tua madre non può esserne che contenta...l'unico problema è che forse non frequenta in chiesa?

Bern. Papà non è tanto questo il problema, perché è credente e col tempo viene anche a messa, il problema è, che è diplomato ma fa il muratore e lo sai la mamma come la pensa!

Lam. È questo per lei è un problema grosso...immagino appena lo sa, come dice: (la imita) Tutte cose buone ha, ma mia figlia con un muratore? La figlia di Beniamina Calandra, perché dice sempre il suo cognome mai quello mio... Beniamina Calandra, figlia del professore di storia Calandra Eugenio e della dottoressa Ferrantelli Caterina in Calandra... fidanzata con un muratore!...

Bern. Papà io non capisco lei che va sempre in chiesa dalla mattina alla sera come può fare queste discriminazioni...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Lam. Perché lei per apparire esteriormente è una professoressa per nascondere interiormente...(entra **Beniamina con una torta**)

Ben. Di quale professoressa parlavi...

Lam. Della più brava che c'è in circolazione...

Ben. Nascondi questa torta, è da molto che non ne mangio, stai attento non farla vedere a mio padre che poi ne rimane poca.

Bern. Mamma ti devo parlare da donna a donna...

Ben. Da donna a ragazza...ancora devi crescere figlia mia. Lambertino, mio padre dice..

Lam. Dice... (In quel momento entra **Eugenio**)

Eug. Sei offesa me l' ha detto Lambertino...

Ben. Lambertino e chiudigli la **porta** ...

Eug. Mi hai portato la **torta**...

Ben. Papà era chiusa la pasticceria domani te ne faccio mangiare due **fette**...

Eug. Le **fette**...

Ben. Per favore accompagnalo e chiudi la porta...(mentre **Lamberto lo accompagna Eugenio, ripete: La torta, bignè, cannoli, cioccolato, crema, gianduia...**)

Ben. Di quanto impegni che ho ci vuole anche lui... (**bussano entra Agata dopo qualche attimo rientra Lambertino**)

Aga. Buon giorno...signora Beniamina, mi scusi se approfitto della sua bontà, ma mia sorella Luisa, ha un problema e io vorrei un suo consiglio per riferire poi a lei o magari la faccio venire...abita a Sciacca...

Lam. Non c'è bisogno signora...

Ben. Lambertino, le rispondo io alla signora prego...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Aga. Lambertino lo chiama a suo marito, che siete teneri! Sig. Lambertino ma da dove è venuta questa sua moglie!

Lam. E' caduta dal cielo! (poi al pubblico) Non si poteva rompere il collo!

Ben. Lambertino...Bernadette sedetevi e ascoltate in silenzio. Prego signora.

Aga. Ecco, la figlia di mia sorella è universitaria, è innamorata di un ragazzo di buona famiglia, di Ribera, una cittadina vicino Sciacca, si amano veramente, però mia sorella non è d'accordo perché il ragazzo lavora a giornata, fa il muratore.

Ben. Eh! No cara signora Agata, deve dire a sua sorella che di fronte agli occhi di Dio siamo tutti uguali, e poi se è di buona famiglia, di sani principi, che c'è di non essere d'accordo. Deve dire a sua sorella signora Agata di leggere il vangelo, il libro della vita, c'insegna a vivere la vita, perché noi esseri umani certe volte siamo disgraziati. Dica a sua sorella di lasciarli amare... e poi cosa c'è di più bello di quanto due si amano alla follia. Mi ricordo ai miei tempi, la follia che facevo per il mio fidanzato...Quante telefonate e mia madre mi aspettava, quante rientrate tardi e mia madre mi aspettava, quanti silenzi e mia madre capiva...

Lab. Ma io tutte queste cose veramente non me le ricordo.

Ben. Non eri tu il fidanzato ce ne sono stati sei prima di te...

Aga. Ma perchè sempre sua madre, suo padre non c'era?

Ben. A mio padre me lo giocavo come meglio volevo, ma mia madre era più furba! Tranquilla signora, l'amore, non ha colore, figuriamoci un muratore.

Aga. Grazie signora, lei riesce sempre a tranquillizzarmi, a lei la dovrebbero fare Santa (**esce**)

Lam. Madre Teresa di Calcutta mi sembra!

Bern. Mamma ti dovrei parlare...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Ben.** Senti a figlia, oggi hò una stanchezza. (**squilla il telefono**) Pronto, Angela dimmi... (**ascolta pochi secondi**) No assolutamente no, questa nel coro non ci deve entrare, tu sei la responsabile del coro e io ti dico **no**... perchè questa da semplice cantante può diventare la responsabile, e non ce lo possiamo permettere, poi non possiamo fare quello chi vogliamo...mi raccomando io non c'entro sistema tutto tu, senza fare capire niente, poi possono pensare che comando io pure per il coro...(**chiude**) Mamma mia quanti problemi, tu che pensieri hai, hai sempre tutto pronto, pensieri per gli altri non te ne prendi!...
- Lam.** Mia madre si è fatta i fatti suoi ed è campata novantaseanni...
- Ben.** Mia madre si è fatta i fatti degli altri ed è campata fino a centoduenni! Mio padre a ottantaseianni campa ancora...Pittosto domani gli si deve fare almeno due ore di compagnia, vuole fatta la pastina, si deve cambiare, gli si deve pulire la stanzetta, vuole fatta la preghiera della salute.
- Lam.** Allora domani non esci!
- Ben.** Non esco...tu lo devi fare, domani oltre al consiglio pastorale dobbiamo discutere con Angela che è responsabile del coro, quali canti scegliere per la settimana santa, e quella senza di me non sceglie.
- Bern.** Mamma, per favore, fatti parlare, possibile che per me non hai mai tempo?
- Lam.** Per te!...ma lei tempo non ne ha mai per la sua famiglia...
- Ben.** Mi rimproverati! Di quante cose che faccio, di come mi muovo, di come mi cercano, una donna così impegnata...
- Lam.** Una donna in carriera...
- Ben.** Dovreste essere contenti invece mi fate capire che siete scontenti...e tu figlia mia, che ti stò facendo crescere meglio di una principessa...
- Lam.** (**verso il pubblico**) Principessa sul pisello!
- Bern.** Mamma io mi stò conoscendo con un ragazzo.
- Ben.** Ma che me l'hai detto veloce figlia mia.

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Lam.** Altrimenti domani se ne parlava.
- Ben.** Ma chi è, io non sò niente di questo ragazzo, se prima non capisco chi è, come si chiama, di chi è figlio, cosa fà, i suoi nonni chi sono...
- Lam.** Appena lo vedi gli diciamo che porta le analisi, l'ecografia e le radiografie!
- Bern.** Mamma, è di Caltabellotta, della provincia di Agrigento...
- Ben.** E quando ci sei andate tu a Caltabellotta.
- Ben.** Mamma, lui lavora quà...
- Ben.** Lavora! Allora già, laureato è...e cosa è medico, professore, veterenaio... qual è l'arnese che tiene per lavorare...aspetta figlia mia vediasmo se indovino io...tiene il gesso...(Bern. gesticola facendo capire NO)
- Ben.** Se non tiene il gesso non è professore...Allora tiene il fonendoscopio... (stessa scena di sopra) Allora non è medico...
- Bern.** Mamma ma non ti interessa come si chiama?
- Ben.** Hai ragione figlia, cominciamo con il nome.
- Lam.** Si meglio è...meglio prima le gioie ave...re e poi il dispiaci...ere...
- Bern.** Si chiama...Nazzareno...
- Ben.** Mamma mia...ma manco se te l'avessi detto io...Nazzareno, appena lo sa la comunità parrocchiale s'inviadiano tutti...solo padre Tonino sarà contento. Ma ci pensi figlia mia: **Bernadette e Nazzareno**...
- Lam.** A voglia di **miracoli!** Acqua non ne mancherà mai di sicuro e Nazzareno diventa come Lazzàro non morirà mai...
- Bern.** Mamma sua madre si chiama **Di Maria**...
- Ben.** Santissimo...ma tu mi stai dando ventanni di salute in più.
- Lam.** (al pubblico disperato) E quando muore allora!

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Bern. Suo padre si chiama **Di Dio**...

Ben. Mamma mia, non ci posso credere...ma tu sei la figlia della vita mia, tu sei la figlia della mia salute, tu sei la figlia che mi hai dato ventanni in più poco fa ed altri trentanni adesso...

Lam. (al pubblico) Non muore più questa!...

Ben. E dimmi figlia mia, con quanto si è laureato...

Bern. Mamma non è laureato...

Ben. Mih! Ancora non è laureato e già lavora...ma cosa fa.

Bern. Costruisci...costruisce case...

Ben. Architetto o ingegnere...allora tiene la squadra, il metro, Il calcolatrice...

Lam. La cazzola!

Ben. Lamberto non dire parolacce specialmente vicino a tua figlia...

Bern. Mamma ma papà non ha detto parolaccia...

Ben. Ho detto parolaccia figlia mia, dissi: **CA... ZZ... CAZZOLA!**
La parola veramente è maschile solo che lui per non farlo capire l'ha detto al femminile **CAZZOLA.**

Lam. Beniaminuccia, Cazzola è l'arnese che tiene Nazzareno...

Bern. Mamma fa il muratore... (Beniamina cambia espressione)

Ben. Che hai detto... **muratore**?! Ma sei pazza?! La figlia di Beniamina Calandra figlia del professore Calandra Eugenio e della dottoressa Ferrantelli Caterina, fidanzata con un **muratore**...mai e poi mai...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Bern. Mamma tu predichi bene ma razzoli male...(Musica n.5)
Titolo: Together- di Giovanni Marradi (Sottofondo solo musicale fino alla fine del monologo e poi attenuare) le persone non ti conoscono bene ma tu prendi in giro tutti, la comunità, padre Tonino, i vicini di casa, la tua famiglia e soprattutto **Dio...quel Dio** che hai sempre sulla bocca per tutti ma che tu non l'hai mai avuto dentro di te...**Quel Dio** che vuoi fare conoscere tutti ma che tu non conosci e che forse non conoscerai mai. Io non mi vergogno di avere un ragazzo che sa cosa significa amare, che mi ama... invece mi vergogno di avere una madre che è sicuramente **bella di fuori e frcida dentro...(se ne va piangendo, aumentare il sottofondo per circa 10 secondi, poi attenuare e finire)**

S C E N A IV°**(Beniamina, Lamberto, Eugenio, Padre Tonino)**

Ben. Non ti preoccupare, è uno sfogo di gioventù, ci passerà e poi mi ringrazierà.

Lam. Ma ti rendi conto di quanto stà soffrendo...

Ben. Piuttosto, lo sai che quando mi dicono brutte parole, mi si abbassa la glicemia e ho bisogno di cose dolci, esci e vai a comprare due chili di pasticcini...

Lam. Ma c'è la torta...

Ben. Voglio i pasticcini di Mignotteria...

Lam. Mignotteria!

Ben. Facci mettere il liquore in tutti i mignòn...

Lam. Certo altrimenti poi non ti li poi magnòn... **(esce)**

Ben. Una madre mette al mondo dopo tanti sforzi una figlia e poi vogliono decidere della propria vita...un muraturi! E dire che tutto era preciso i nomi, i cognomi...ma un muratore con la cazzarola no!..(bussano entra **P.Tonino**) **(Musica n.6) Una canzone di chiesa qualsiasi per circa 40/50 secondi)** **(Consiglio: Titolo: Prendimi per mano Dio Mio**

P.ton. Carissima Beniamina, come sei...

Ben. Padre Tonino, si accomodi...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- P.ton.** Lambertino e Bernadette dove sono.
- Ben.** Lamberto è andato a prendere due pasticcini di mignotteria...sa quanto è Goloso...Bernadette nella sua stanza che prega...io ho finito in questo momento.
- P.ton.** Che famiglia...che famiglia esemplare, siete l'esempio dell'unità in tutto il paese, vi prendono tutti come modello...una come te ce ne dovrebbero essere dieci, venti, cento in ogni paese...e poi la comunità parrocchiale come dovrebbe fare senza di te...
- Ben.** Padre, io faccio quello che posso, e mi pare che faccio sempre poco...
- P.ton.** Sempre con umiltà, senza quella mania di grandezza, e sempre a disposizione del prossimo, combatti con tuo marito, con tua figlia, e con tuo padre...ma sempre così sei stata.
- Ben.** Sempre padre Tonino, vivendo in una determinata famiglia, i buoni sentimenti te li porti per tutta la vita...
- P.ton.** Senti Beniamina, che dici tu, se la messa del sabato al posto di dilla alli sei l'anticipiamo di mezzora...
- Ben.** Ma secondo me meglio posticipalla di mezzora, la facciamo alle sei e mezza.
- P.ton.** Va bene meglio alle sei e mezza.
- Ben.** Però Padre tonino, io gli direi anche di sabato di fare la raccolta, perchè mi pare che certuni vengono di sabato per risparmiare...
- P.ton.** Possibile una meschinità del genere...
- Ben.** Padre Tonino lei è da poco che è in questo paese... (**entra Lamberto**)
- P.Ton.** Carissimo Lambertino...
- Lam.** Padre ma perchè mi chiama Lambertino...
- P.Ton.** Ma tu a me mi puoi chiamare padre Tonino... (**ride**)
- Lam.** Ma lei già è padre Tonino...(**ride**)

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

P.Ton. Che ridi come me?

Lam. Quando faccio qualcosa come lei, mia moglie è contenta...

P.Ton. Tua moglie, la dovresti chiamare con quattro **g...mogggg**!

Lam. Già quando la chiamo con una **g** è assai...

P.ton. Una statua d'oro dovresti farle, e alla sua morte una bara d'oro e sulla sua tomba scrivere: qui giace Calandra Beniamina, benefattrice dell'umanità che ha dedicato la sua vita alla famiglia, ai bisognosi, ma soprattutto a Dio.

Ben. Padre Tonino, io voglio la semplicità, anche perché prima accompagno a mio marito al camposanto!

P.Ton. Certe volte mi domando come può una donna così impegnata, a non fare mancare niente alla famiglia ed essere così comprensiva con tutti. Io per questo mi fido ciecamente di te Beniamina. Vedi che io non sono un cretino che non capisce il carattere delle persone...io ho naso!

Lam. (al pubblico) Avrà il setto nasale deviato!

P.ton. La parrocchia senza tua moglie sarebbe persa, ci sono certuni che vogliono comandare e io ci faccio capire, prendetei esempio di Beniamina, che non vuole apparire ed è sempre disponibile con tutti...ti dovrebbero fare beata!

Lam. A momenti prende il posto della **Madonna!** (al pubblico)

P.Ton. A proposito Beniamina vedi che dobbiamo rinforzare il coro perchè c'è qualcuna che vuole entrare inserire e noi dobbiamo spalancare le porte...

Ben. Le accoglieremo a braccia aperte...Ora ci parlo io con Angela, anche se è lei la responsabile.

P.ton. Come potrei fare senza di te... senti Beniamina, ogni tanto dalla sacrestia scompare qualche vassoio di dolci o torta che con amore la pasticceria dona, cerchiamo di stare attenti.

Ben. Qualche piccolo chierichetto monello! (entra Bernadette)

Bern. Padre Tonino...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- P.ton.** Bernadette...ciao...
- Bern.** P.Tonino, io prego sà, prego tanto per mia madre che il Signore la possa fare cambiare...
- P.ton.** Bernadette, non disperare se tua madre è così, vuol dire che lei è nata per fare la missionaria...
- Lam.** (al pubblico) E perchè non se ne va in Africa!
- Bern.** Padre ma lei che ha capito di mia madre, io soffro come una disperata...
- Ben.** Vai nella tua stanza Bernadette dai...
- Bern.** Lasciami stare...
- P.Ton.** Bernadette, io ti capisco, di tua madre ho capito tutto...pensa manco certi sacerdoti hanno questo cuore che ha tua madre..
- Bern.** Lei non capisce...
- P.Ton.** Capisco che tu soffri perché la vorresti meno sensibile, meno disponibile e meno pronta a mettere sempre una buona parola per tutti e portare pace là dove c'è guerra. Ma abbi fede... Ora me ne vado... (entra Eugenio)
- Ben.** (cambia atteggiamento) Papuccio...paparino, come stai, hai bisogno di qualche cosa, dimmi...dimmi tutto...(accarezzandolo)
- Eug.** Carissimo Padre, sacerdote, prelato, che mi ha portato...
- P.ton.** Oggi niente però la prossima volta...
- Eug.** Pure lei la torta...mi fannu mangiari sempre pastina...e carne arrosto, ci dico che io devo mangiare leggero...torta, bignè, cioccolati, cannoli, con creme, granita con panna, non mi nni fanno mangiare mai...la rovina di questa casa caro padre Carlino...
- P.Ton.** Tonino...
- Eug.** Peppino...la rovina di questa casa è mio genero, spero di campari ancora più possibile, per vedere lui più vecchio di me...(Bernadette lo accompagna)

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- P.Ton.** Anzi bene si mantieni...ogni tanto fategli mangiare qualche dolce.
Ora me ne vado...
- Ben.** Padre Tonino, si porti questi dolci...così evitiamo che a mio marito ci sale la glicemia...(rientra **Bernadette**)
- P.Ton.** Quanto ti pensa tua moglie! Che la pace, l'unione e l'amore di questa casa possano regnare sempre come hanno regnato fino ad adesso. (**esce**)
- Lam.** (**Beniamina lo accompagna**) La pace, l'unione, l'amore, più prega questo, più succede il contrario.
- Bern.** Non ha capito niente di quello che gli volevo dire...
- Lam.** P. Tonino ormai è talmente preso che manco se vede con gli occhi suoi e sente non vede e non sente...
- Ben.** Pronto...sono la signora Beniamina...le volevo dire che il coro è aperto a tutti, dobbiamo sempre allargare i nostri orizzonti...Veramente del coro non mi occupo io, però farò in modo di parlare con la responsabile...mi raccomando però sempre presente alle prove...lei quando può provare...o Lunedì o Mercoledì va bene non si preoccupi...(posa il telefono e ritelefonata ad **Angela**) Pronto Angela, sono Beniamina, ho telefonato alla signora che vuole entrare nel coro, cambiamo giornate di prove, così non può venire e ce la togliamo di mezzo in maniera pulita e nessuno capisce niente...Mi raccomando io non so niente...(chiude, e va a prendere i dolci) Io sono là dentro vado ad assaggiare qualche dolce. (**se ne entra nella sua stanza**)
(**Musica n.7- canzone**) **Titolo: Bella d'estate –di Mango** (per circa 40/50 secondi, ogni volta ovviamente che c'è musica, gli attori devono fare molta mimica)
- Bern.** Papà, lo sai ci vorrebbe un miracolo per la mamma...
- Lam.** Le vie del Signore sono infinite...Signore fai che **Beniamina** che già è la mia **Rovina** nel secondo atto piglia qualche **spina** perchè chi sempre piglia e mai **dona** anche il Signore **l'abbandona**... (**Fine I° Atto**)
- (**Musica n.8**) **Victory- di Bond (Gruppo femminile) (Musica Ritmata)**
(**Ovviamente gli attori in scena rimangono fissi a fermo immagine fino a sipario chiuso o se in piazza per circa dieci secondi dopo aver spento le luci**)

II° ATTO**SCENA V°****(Beniamina, Eugenio, Angela, Agata, P.Tonino)**

Musica n.9) Waltz no 2-di Amadeus Electric Quartet
(Prima di aprire il sipario o se in piazza le luci)

- Eug.** Ti ho detto che pastina non non ne voglio, mi sto rovinandolo stomaco, è tuo marito, lo so che non sei tu...
- Ben.** Papà non ti preoccupare la pastina se mangia lui, ora vai a riposarti...
- Ang.** Come si diventa, mi ricordo quando insegnava ed era bello **preso**...
- Eug.** Sono di **peso**...
- Ben.** Ma quale peso e peso...ma dov'è me marito quanto se lo porta nella sua **stanza**.
- Eug.** Puru tu ne hai **abbastanza**...mangiando sempre pastina e brodino...ci vogliono i cannoli, bignè, cioccolati, crema, ricotta, la torta...la torta...granita con panna.
- Ben.** Aspetta Angela che ti **accompagno**...
- Eug.** Non mi **bagno**...(mentre vanno continua a ripetere: a torta crema, ect.)
- Ang.** (alzando le mani verso il cielo) E io dovrei tenere a mio padre a casa mia! Signore dai tanta salute a mio Padre in modo tale ca ammia non mi finisci comu a Beniamina.(rientra Beniamina disperata alzando le mani verso il cielo.)
- Ben.** Non ne posso più, Signore dai tanta a forza a mio marito per potergli combattere fino a quando lo vuoi tenere in questa vita o se preferisci cerca di tenertelo solo per poco... (entrambe si fanno il segno di croce rispondendo: **Amen**)
- Ang.** Beniamina, a mumenti avissi a venire padre Tonino, cerchiamo di essere convincenti perché altrimenti qualcuna prende le redini e noi passiamo in secondo piano.

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Ben.** Prima devono passare sul mio corpo, non ti preoccupare che ora sistemiamo a tutti, padre Tonino arriverà al punto che deve celebrare solo la messa, perché tutto deve passare in primis dalla mia approvazione e poi in mia assenza ci sei tu. (bussano, Beniamina va ad aprire entra la vicina Agata)
- Ang.** Lui sarà...
- Ben.** Buongiorno signora...prego...
- Aga.** Signora Beniamina, forse sono venuta nel momento sbagliato, lei ha visite.
- Ben.** Questa è la mia amica Angela, un'altra signora impegnata come me.
- Aga.** Io veramente le volevo dire due cose...una cosa un poco intima e non so se è il caso.
- Ben.** Signora, può parlare tranquillamente, lei è come me, anzi qualche consiglio in più le può dare.
- Aga.** La prima è che avendo a mio padre dentro, certe volte perdo la pazienza, combattere con i vecchi è pesante...Lei come fa a non perdere mai la pazienza.
- Ben.** Signora, la preghiera...la preghiera è alla base di tutto, io a mio padre è da anni che lo servo, tre anni, da quanto è diventato così, non permetto neppure che mio marito gli cucina...faccio tutto io!
- Ang.** Ci vuole preghiera, dolcezza, Amore con la **A** maiuscola, tenerezza e per ogni difficoltà affidarsi nelle mani di nostro Signore.
- Aga.** L'altra cosa riguarda mio marito, fin'ora io non le ho detto niente perché sono così un poco...magari mi vergogno dirlo...ma siccome lei mi ha risolto gli altri problemi, io ho pienamente fiducia...
- Ben.** Prego signora parli...
- Aga.** Ecco, certe volte mio marito non mi capisce...
- Ang.** Signora mio marito non mi capisce mai... (imbarazzata)
- Ben.** I problemi con i mariti ce l'abbiamo tutti.

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Aga.** Ecco...lui...lui, pretende che tutte le sere...però a me, mi capita che qualche sera mi fa male la testa e lui s'arrabbia...mi comincia a dire: uno lavora arriva stanco la sera, vuole a sua moglie...e a lei ci fa male la testa.
- Ang.** Ma come, arriva stanco e vuole...ma mio marito quando arriva stanco non mi dici mai niente...
- Ben.** Mio marito è sempre stanco...e dormi e russa che può dirigere un'orchestra.
- Ang.** Cara signora, lei non si deve disperare, quando suo marito s'arrabbia, lei con dolcezza gli dice...Amore lo sai quanto mi piacerebbe, però stasera non mi sento in forma, appena sto bene è nautra cosa...
- Ben.** Signora Agata, mio marito pure si arrabbiava, ma io quando ritorno stanca perché sono stata sempre una donna impegnata, poi con la dolcezza, sapendolo prendere capiva, poi ci diciamo il rosario e si sente meglio...
- Aga.** Mamma mia, mi sento più libera, signora Beniamina, ha ragione pure la sua amica è una donna comprensiva e pronta per il prossimo...Non è vero che tutti quelli che vanno sempre in chiesa si battono il petto e fregano il prossimo.
- Ang.** Signora sono dicerie...ma noi perdoniamo anche queste **persone...**
- Ben.** E preghiamo soprattutto per loro...
- Aga.** Io mi vorrei inserire nella vostra comunità ed essere impegnata come voi...
- Ang.** La comunità è aperta per tutti...
- Ben.** Più siamo meglio è...
- Aga.** Grazie...grazie...come mi sento libera e serena...come posso sdebitarmi.
- Ben.** Con niente signora solo pregando per noi, e se proprio ci tiene porti qualche vassoio di dolci al sacerdote...
- Aga.** Grazie...lo farò...(esce)

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Ang.** La figlia della buona madre, ha un marito che anche stanco...ogni sera. Mio marito appena si sente stanco manco mi guarda...e poi quando mi sento stanca io, se si permettesse di arrabbiarsi gli davo un colpo di bottiglia in testa.
- Ben.** Mio marito una volta si è permesso, gli ho dato un pugno nell'occhio che ancora se lo ricorda...all'ospedale quando un medico gli ha detto come è stato...per la paura che se gli iavesse detto chi è stato, gli facevo pure l'altro occhio nero, gli ha risposto...dottore ho sbattuto...(ridono subito dopo bussano, entra P.Tonino e le due donne si mettono in preghiera)
- P.Ton.** Che donne...che donne, che creature signore hai mandato nella mia Parrocchia...mi volevate parlare...come mai qua e non in sacrestia.
- Ben.** Padre Tonino, in sacrestia cominciano a controllarci...
- Ang.** Padre Tonino, lei lo sa quanto facciamo per la nostra comunità...
- P.to.** Certo, siete quelle che portate avanti quasi tutte le attività parrocchiali.
- Ang.** Padre Tonino...**Quasi...**
- Ben.** Stu **quasi...** non è preciso...
- P.ton.** Mi è scappato quasi...ma in realtà...
- Ang.** **Tutte...**
- Ben.** Allora Padre Tonino, andiamo per ordine: il consiglio pastorale, non sono tutti presenti...
- Ang.** Alle prove di canto certuni si mettono a cantare per farsi notare...
- Ben.** Alla riunione dei catechisti, vengono anche chi non è catechista e disturbano.
- Ang.** La catechesi l'orario non và e dobbiamo cambiarlo...
- Ben.** La riflessione del vangelo, parliamo sempre gli stessi pare che la bocca ce l'hanno cucita!..

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Ang. Padre Tonino la pulizia della chiesa, il turno non si rispetta più, sono sempre gli stessi, non si pulisce bene, e noi non possiamo controllare tutto.

Ben. La domenica a messa troppa **eleganza**...tante pelliccie sfilano in prima fila.

Ang. La predica Padre Tonino, non la faccia durare più di un quartodora, perché noi vediamo già che tanti cominciano a sbuffare e guardano l'orologio.

P.ton. Posso parlare...

Ben. **Ang. (Assieme)** Certo possiamo parlare sempre noi?!

P.To. Facciamo tutto quello che volete, basta che la chiesa è sempre piena la Domenica... durante la messa, ricordo tutte queste cose...

Ang. Mi raccomando, padre Tonino, perché già qualcuna pensa che siamo tutta una cosa con lei...

P.To. Non vi preoccupate, faccio capire che mi sono accorto io di tutto...altrimenti finisce che voi che siete così buone e ci tenete a tutte queste cose, vi prendono per cattive...Ora andiamo che abbiamo la riunione con i genitori dei bambini da prima comunione.

Ang. Si andiamo, padre Tonino mi raccomando anche i genitori sempre presenti ad ogni riunione...

Ben. Perché certuni con la scusa che lavorano non vengono.

P.To. E comunione non gli e ne faccio.

Ang. Bravo...quando ci vogliono ci vogliono...(in quel momento entra Eugenio)

(Musica n.10) Qualsiasi canzone di chiesa-consiglio: (Osanna nell'alto dei cieli)

Eug. Padre Carlino, mi ha portato la torta...

P.Ton. (imbarazzato) Era chiusa la pasticceria...

Eug. Era chiusa la rosticceria...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

P.Ton. Gli e lo ordinata per domani...

Eug. Se la sono mangiati i cani!?

Ben. Ora esco e ta porto io...

P.ton. La vecchiaia è **brutta**...

Eug. Prima mangia e poi **rutta**...(Beniamina lo accompagna, mentre Eugenio ripete i dolci che vuole e subito dopo rientra ed esce con Padre Tonino)

Ben. Padre non si scordi di pregare per darmi più forza. (escono, P.Ton.e Beniamina)

S C E N A VI

(Lamberto, Mario)

Lam. (bussano) Entra Mario...

Mar. Lamberto siamo consumati... (dialogo con grande mimica e comicità)

Lam. Forse io sono più consumato...pure a mia figlia le vuole proibire di farsi fidanzata.

Mar. A me mi fa dire il rosario tutti i giorni...anche quando lei non c'è...

Lam. Ma scusa quando lei non c'è perché non fai come me, non ne dici.

Mar. Mi prende il registratore e vuole che registro tutto il rosario, giorno, orario di inizio, orario di quando finisco e in quale sedia mi siedo...

Lam. A me mi fa dire dieci ave maria, dieci paternostro, dieci salve regina, per ognuna che le racconta qualche cosa...ci dice a tutti non si preoccupi che prego per lei...e poi le preghiere le fa fare a me...

Mar. Quando è nato mio figlio, che litigi, io gli volevo mettere un nome normale che ne so: Matteo, Giovanni, Sandro...lei mi ha detto facciamo testa o croce ha scelto croce e ha vinto lei, e gli ha messo **Pio** e addirittura gli voleva mettere **Cristo Re** per onore all'istituto Cristo Re, dove è cresciuta lei..e tanti quando lo chiamano lo prendono in giro...Pio...pio...pio...la gallinella c'è...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Lam.** E che vuoi a te ti ha fatto scegliere a me mi ha detto: questa si deve chiamare **Bernadette** che già dall'ecografia mi sono accorta che assomiglia a me...
E quando la prima volta dovevamo andare a Lourds, mi ha portato a Fatima e mi ha detto: Lamberto la Madonna un altro miracolo ha fatto: non c'è più acqua. Io le ho detto che eravamo a Fatima e acqua miracolosa non c'è mai stata...lei mi ha risposto se abbiamo un'altra figlia femmina ci mettiamo **Fatima**...e se viene maschi ci mettiamo Pargoletto.
- Mar.** Poi quando mi fa fare il digiuno, lei mangia e io pane e mollica mi dice, fai finta che la mollica è formaggio...
- Lam.** Tu pane e mollica...io acqua sola, perché dice che mi devo purificare di tutti i peccati che faccio durante il giorno...
- Mar.** A questa età mi vuole fare servire la messa la domenica...
- Lam.** A me, voleva che facevo il Diacono...
- Mar.** Ma come non se ne accorge quel cretino di padre Tonino, di quanto sono false...
- Lam.** Pade Tonino, solo? Non se ne accorgono neppure le persone...
- Mar.** Già!... sono donne impegnate!...
- Lam.** Fino a che soffro io magari non ci fa niente, ma a mia figlia non la voglio vedere soffrire.
- Mar.** Quanto me ne vado...
- Lam.** Come mai così presto.
- Mar.** Devo iniziare il Rosario...ma tu quanto te lo dici.
- Lam.** Ancora io sono indietro con le preghiere...mi mancano dieci ave maria...
Il rosario ce lo diciamo prima di dormire...e se non finiamo, anche quando c'è freddo non mi fa mettere le scarpe da notte...dice che nella vita bisogna capire la sofferenza...
- Mar.** Lamberto...ma chi ci puo' salvare.

Lam. Gesù Cristo e la Madonna.

Mar. Io mi accontenterei di uno dei due...mi pare che le preghiere nostre non le sentono. Sentono solo quelle delle nostri mogli...la domenica a messa in prima fila e si non mi vede cantare, dice che la bocca me la fa tenere chiusa per una settimana.

Lam. Pure a me, e se non mi prendo la comunione per tutta la settimana prima e dopo i pasti cento atti di dolore...

Mar. Ciao...che già sono in ritardo per il rosario. **(esce)**

S C E N A VII°

(Lamberto, Bernadette, Nazzareno Beniamina)

Lam. Non so capire chi è più consumato di tutti e dui...(entra Bernadette)

Ber. Papà ho visto al sig. Mario che si diceva il rosario e aveva il registratore in mano.

Lam. Sì, era in ritardo e ha cominciato di quà.

Ber. Papà ma hai visto che ha combinato la mamma...

Lam. Che ha combianto...ne combina tante cose.

Ber. Sì è portata il cellulare mio per non mi fare chiamare a Nazzareno...di dentro non posso chiamare perché poi lo capisce...

Lam. Senti, ti dò il cellulare mio, mandagli qualche messaggio, fallo venire, tanto tua madre ancora non se ne parla di venire, io arrivo al circo, vado a dare un'occhiata al giornale...ciao. **(esce)**

Ber. (manda il messaggio...) **(Musica n.11-Canzone) (Preferibilmente- Messaggio d'Amore - dei Matia Bazar (Fino al ritornello)** Non mi interessa, è così evidente che mia madre ha torto sfacciato, anzi fosse solo torto, ma è in peccato... disprezzare così un ragazzo per bene solo perché è un muratore, per giunta diplomato e di buona famiglia. La mamma è sempre a mamma, ma quando ci sono mamme così...menomale che ce ne sono una ogni diecimila così...e giusto giusto l'ho capitata io. **(bussano, Bernadette va ad aprire)**

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Naz. Fammi entrare...(fuori scena)

Ber. Ma che sei pazzo a venire quà...(Musica n.12) Solo sottofondo musicale senza cantata- Titolo: Poesia- di Don Backy)

Naz. Fammi entrare...dov'è l'essere perfetta in ogni luogo e in ogni momento.

Ber. Nazzareno ti prego non complicare le cose.

Naz. Bernadette, io attia non ci rinuncio...tu mi voi.

Ber. Certo che ti voglio.

Naz. Non ci possiamo fare condizionare la vita per certi pregiudizi meschini di tua madre.

Ber. Nazzareno ti prego vattene, domani ci vediamo e parliamo, se capita che ti trova quà e capisse che sei Nazzareno non mi fa uscire più.

Naz. Non ti preoccupare per ora (ironico) è concentrata nelle sue preghiere, per ora dà consigli, ma come non si vergogna...io...io, si che mi dovrei vergognare di entrare in questa famiglia.

Ber. Ti ricordo che quando parli di questa famiglia ci fà parte mio padre e io...

Naz. Scusa...scusa amore, sai che non intendevo...la rabbia a volte fa sbagliare, l'amore che provo per te è qualcosa che non avevo mai provato prima.
(si sente bussare, è Beniamina che ha dimenticato le chiavi)

Ben. Lambertino...apri ca mi sono scordata le chiavi.

Ber. Mi madre...ti prego come facciamo...

Naz. Io l'affronto...

Ber. No ti prego non è il momento...

Naz. Io non ho paura... (la madre continua a chiamare)

Ber. Fallo per me...non ci dire che sei Nazzareno...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Naz. Ci dico che sono Lazzaro...

Ber. Non è il momento di scherzare...prometti...(Nazzeno promette) Mamma...

Ben. Come mai ha perso questo tempo, e questo ragazzo chi è.

Naz. Piacere, sono Carmelo.

Ber. Piacere Carmelo...ma non sei di qua.

Naz. No, ho parenti in un paese vicino, sono amico di alcuni amici di Bernadette.

Ber. E' amico di Giovanna, Sara e Lucio.

Ben. Come mai si trova qua.

Naz. Sa mi trovo in paese per motivi di studio.

Ben. Giovanotto, quando dico quà, intendo dire quà a casa mia.

Ber. Lo invitato io mamma, picchi Carmelo è iscritto al secondo anno di psicologia proprio dove mi voglio iscrivere io.

Ben. (cambia atteggiamento) Psicologia!?! Interessante, quindi vuoi fare lo Psicologo.

Naz. Sì, curare **certe teste** è stata sempre la mia passione. Ho sempre avuto un dono sempre da piccolo... aiutare gli altri.

Ben. Questi doni sono doni che ci dà il Signore...non sei d'accordo.

Naz. Sì...sì, certo sono doni che non tutti hanno e ci vengono dal **cielo!**

Ben. Quindi mi pare di aver capito che sei credente.

Naz. Credente ma non praticante.

Ben. C'è sempre tempo di diventare praticante...

Naz. Sì ha ragione.

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Ben.** Bernadette, quannu stu giovanotto che mi sembra cosi per bene, equilibrato, si trova ccà, fallo partecipare alle prove di canto sono sicura che ha una bella voce.
- Ber.** Certo se Carmelo è d'accordo...
- Ben.** Certo, so suonare anche il piano.
- Ben.** Benissimo, meglio di cosi...
- Naz.** Adesso devo andare, si è fatto tardi...
- Ber.** Senti più tardi ci sara anche mio marito, avrei piacere di fartelo conoscere se vuoi puoi rimanere a cena.
- Naz.** Conoscere suo marito mi farà un grandissimo piacere, la ringrazio signora a più tardi.
- Ber.** Ti accompagno Carmelo...(mentre vanno)
- Ben.** Questo ragazzo è quello che ci farà scordare a Nazzareno...il muratore!
(rientra Bernadette) Questi sono i ragazzi da praticare figlia, non i...
- Ber.** Mamma per favore...Carmelo è Carmelo...Nazzareno è Nazzareno...
- Ben.** Infatti sono due cose diversei...c'è una differenza abissale.
- Ber.** Ma sei tu non lo conosci a Nazzareno...
- Ben.** Mi basta sapere poco per capire le persone...questo ragazzo si capisce già dal portamento ca è per bene, psicologo, certo che fra un muratore e un psico...
- Ber.** Mamma, io penso che differenza non ce n' è, e qualche volta te lo dimostrerò.
- Ben.** Non mi devi dimostrare niente, perché Nazzareno dentro casa mia, non ci entrerà mai...Carmelo può venire quando vuole...Bernadette figlia mia, se Nazzareno fosse come questo Carmelo...
- Ber.** Mamma basta, finiamo questa discussione...vado a studiare. (se ne entra)

Ben. Che ragazzo bello, fine, educato, universitario e credente...certo non praticante...di certo non glielo farò scappare a mia figlia, e poi quando sarà mio genero diventerà praticante al massimo, anzi appena si laurea, gli faccio fare il corso per diventare Diacono visto che mi marito non ci è diventato.
(bussano, entra Angela)

S C E N A VIII°

(Beniamina, Angela, Lamberto, Mario)

Ang. Beniamina, le sorelle Giannetto, vogliono mettere scompiglio nella festa che dobbiamo organizzare ad settembre. Hanno detto a Padre Tonino, che è inutile spendere tutti questi soldi per i giochi d'artificio.

Ben. E padre Tonino che ha risposto...

Ang. Ora vediamo, veramente me la devo pensar bene, però guardava a me...

Ben. Quello senza il nostro parere non fa niente...comunque a sti sorelle Giannetto ce le dobbiamo liquidare, in maniera pulita ma devono scomparire...La presidente del comitato festa è comare Tonina, lei diciamo che fa di tutto per falle scomparire dal comitato...anzi telefonamole...pronto Tonina, Beniamina sono, ma che questa storia delle sorelle Giannetto, facciamo in modo di cancellarle dal comitato festa...comare Angela è avvilita...lo so che padre Tonino, senza di me e Angela non muove un dito, però meno problemi abbiamo meglio è...ciao. E abbiamo sistemato pure questa...(entrano i mariti facendo notare una certa stanchezza)

Ben. Che c'è pare che venite di zappare...

Lam. Peggio...

Ang. Mario il rosario l'ha detto?

Mar. E senza Rosario come posso stare...solo che si sono scaricate le batterie e l'orario di quando ho finito non l'ho potuto registrare...

Ang. Una settimana è che le hai cambiate, ti dico sempre piglia le duracel che durano. A Pio l'hai visto...

Mar. Io lo vedo, tu ogni tanto...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Ang.** Sti battuti consevali per quando siamo a casa, ti fai forte che sei con Lambertino.
- Lam.** Ti ho detto Angela, non mi chiamare Lambertino...
- Ben.** E niente ci fa, io a Mario quante volte lo chiamo Mariuzzo. Piuttosto, dalla prossima settimana cominciate a dare una mano a Tonina per la raccolta casa per casa per la festa di Settembre...
- Mar.** Casa per casa...ogni anno tanti si lamentano le persone soldi non ne vogliono uscire...
- Ang.** Però la festa la vogliono fatta...
- Lam.** Io però non gli lo dico a nessuno a chi vuol dare dieci euro...pochi sono!
- Ben.** Tu lo dici perché altrimenti quelli che mancano te li faccio mettere a te...
- Ang.** Beniamina, ce ne andiamo perché ancora devo preparare il mangiare a mio figlio Pio.
- Mar.** Lamberto è da due settimane che mangiamo pane e mortadella...
- Ang.** Non ti lamentare, e ringrazia il Signore che sono sempre in movimento. E poi la preghiera lo sai quanto tempo mi porta via...
- Mar.** Ma se fai pregare sempre a me...
- Ben.** Comare l'hanno per vizio lamentarsi...non capiscono il nostro impegno.
(salutano ed escono)
- Lam.** Bernadette dov'è...
- Ben.** Nella sua stanza, anzi quanto le dico una cosa (si avvicina alla stanza) Se vuoi telefonare a Carmelo, figlia mia telefona...Lamberto senti, mi ha fatto conoscere a questo ragazzo...
- Lam.** Ma chi è questo Carmelo...
- Ben.** Lei mi ha detto che è un amico, però ho capito subito che c'è del tenero. Meglio, così si scorda subito del muratorei...questo studia psicologia...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Lam. Allora ti può curare bene...

Ben. A te deve curare che sei squilibrato, avresti un quarto anzi la metà di un quarto quantè?

Lam. 250 Grammi...

Ben. Avresti 250 grammi di equilibrio che ho io saresti, 125 grammi di persona. Senti vidi che dobbiamo fare in modo di averlo sempre in mezzo a noi a Carmelo. Intanto più tardi viene e forse a cena rimane qua.

Lam. Che hai preparato pane e salame...

Ben. Non ti preoccupari, esco io e compro un pollo e contorno di patate... Tu se dovesse venire mentre non ci sono io, non ci fare tante domande, perché tu più parli, più sbagli. (esce)

SCENA IX°

(Lamberto, Bernadette, Nazzareno, P.Tonino, Eugenio)

Lam. Carmelo psicologo...(entra Bernadette)

Ber. Papà..

Lam. Bernadette, ma chi è questo Carmelo che è riuscito ad entrare nelle grazie di tua Madre.

Ber. Papà...Carmelo non è Psicologo...

Lam. Non è psicologo? Ma chi è questo Carmelo!

Bern. Papà Carmelo...non è Carmelo...

Lam. Manco Carmelo è?...Ma chi è questo Carmelo..

Ber. Carmelo è Nazzareno...

Lam. Come Nazzareno!...

Ber. Si ci è stata confusione e Nazzareno per me ha mentito...Papà abbiamo la prova che la mamma prega...prega...e...al prossimo.

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Lam.** Ti vergogni dirlo perché c'è u pubblico? Allora lo dico io...prega e...
(in quel momento entra Eugenio e verso il pubblico finisce la frase) **Fotte al Prossimo!**
- Eug.** Da quando lo so io...(apre lo sportello dove Lamberto aveva conservato la torta e la prende) Non vi scomodate ad accompagnarvi, non vi azzardate a disturbarvi, per oggi la pastina ve la mangiate voi...(se ne entra)
- Lam.** Ora a tua madre ci pare ca mangiavu io...
- Ber.** Papà Carmelo che la mamma tanto simpatia gli ha ha fatto, tanto da spingermi a fidanzarmi con lui è proprio Nazzareno.
- Lam.** Apena lo sa, un colpo di sangue ci viene.
- Ber.** E' giusto che l'affrontiamo e risolviamo questa situazione.
- Lam.** Ah! Come vorrei che ci fosse Padre Tonino ammucciato. (bussano, è P.Tonino)
- Lam.** Padre Tonino, ma chi lo manda il cielo...
- P.Ton.** Pare che mi aspettavate...sono venuta per avere un consiglio da Beniamina.
- Lam.** Padre Tonino mia moglie non è in grado di dar consigli a nessuno, lei nasconde la sua vera identità...
- P.Ton.** Ancora con questa discussione Lambertino.
- Lam.** Per favore non mi chiami Lambertino.
- Ber.** Padre non è vero che al cuore non si comanda e per nostro Signore siamo tutti uguali...
- P.Ton.** Certo, ma tua madre di questo ne ha fatto sempre tesoro...(bussano, entra Nazzareno)
- Lam.** Lo vede questo ragazzo...
- P.Ton.** Che sono orbo?!
- Lam.** Fin'ora, è stato orbo, storpio e muto...

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

Ber. Questo è Nazzareno, il ragazzo di cui mi sono innamorata, ma è muratore e mia madre mi ostacola...

P.Ton. Beniamina? Non ci posso credere, non è possibile, mi rifiuto...

Lam. Sta diventando pi orbo, più storpio di com'era prima...praticamente tutto difettoso!...

Ber. Padre, si nasconda là dentro ed esca al momento opportuno...

Naz. Padre lei ci puo aiutare e constatare se tutto è verità...

P.Ton. Praticamente dovrei fare il compare!...

Lam. Ma quale compare e compare...lei deve fare il sacerdote, aiutare chi è in difficoltà...

Ber. E mettere sulla retta via chi sbaglia ed aiutarla a sbagliare sempre di meno. Mi a madre ha bisogno di tanto aiuto...

P.Ton. Va bene, mi nascondo là dentro...(và)

Lam. Facciamola parlare un pò prima di arrivare alla conclusione,così padre Tonino ha una veduta chiara della situazione.

Naz. Bernadette...

Ber. Nazzareno...

Naz. Bernadette...

Ber. Nazzareno...

Lam. (al pubblico) Se ne stanno andando a Betlemme!..(entra Beniamina)

Ben. Carissimo Carmelo, già quà...spero che mio marito non ti abbia annoiato con le sue chiacchiere...

Naz. Sono arrivato adesso...

Ben. Lamberto se non ti dispiace, vai a preparare con Bernadette, io nel frattempo voglio dire quattro parole a Carmelo.

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Lam.** Sì, appena è pronto vi chiamiamo. *(se ne entrano)*
- Ben.** *(si siedono)* Senti Carmelo, io ho capito quello che tu non hai capito, tu pensavi che io non avessi capito ancora, ma a me è difficile che mi si raggiri.
- Naz.** Ma io veramente...
- Ben.** A me sta bene, anzi benissimo che tu sei innamorato di me figlia, però tu mi devi aiutare a risolvere una situazione.
- Naz.** Io?...ma è sicura che io la posso aiutare?
- Ben.** Sì, altrimenti non te l'avrei detto.
- Naz.** Mi dica signora...
- Ben.** Nella vita di mia figlia c'è un certo Nazzareno, che non la lascia in pace, e la ragazza ha una certa inquietudine, pensa si era innamorata di lui...
- Naz.** Innamorata?!..
- Ben.** Sì, ma mia figlia come tu hai capito è una principessina, e di certo non si può mettere con un muratore...aiutala, facci scordare completamente questo muratore...anche se già penso ca è sulla buona strada. Sai io appartengo a una famiglia...
- Naz.** Signora ma questo muratore ci fa schifo?
- Ben.** No, ma non è il massimo per mia figlia.
- Naz.** E non pensa che questo muratore può essere pieno di nobili sentimenti?!
- Ben.** A sentire a mia figlia sì...però un muratore è sempre un muratore, e poi se tu la vuoi, devi combattere...si combatte per la propria amata.
- Naz.** Però se lei nel cuore ha a questo muratore...io non mi sento con l'inganno di portarla verso di me...l'amore vero, è quello spontaneo, senza inganni senza imbrogli...l'amore vero è quello che nasce dal cuore.
- Ben.** Bravo...hai detto tutto bene, però si uno ca t'arrendi subito.

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

- Naz.** Non mi arrendo subito, infatti ho combattuto per averla, ho combattuto con un ostacolo difficile...vede signora, quando si combatte con un ostacolo difficile, ma vero e leale, alla fine anche lo sconfitto ne esce vincente...ma quando si combatte con uno ostacolo falso, ipocrita, con una doppia personalità lo sconfitto ha già perso prima di combattere...
- Ben.** Come si vede che sei istruito e studente di psicologia...si capisce da tutto che sei diverso dal quel Nazzareno...**un muratore** che si conosce subito dalle mani... (sottofondo musicale) (Musica n.13) (sottofondo musicale lento)
Titolo: Sospiro –di Giovanni Marradi)
- Naz.** (stende le mani, prima verso il pubblico, poi verso di lei) Guardate le mie mani...fin'ora non le aveva viste...Sono quelle di un **muratore**...(escono Lamberto e Bernadette)
QUELLE DI UN MURATORE...(S'inginocchia piangendo)
- Ber.** Mamma lui è Nazzareno...
- Ben.** Mi sto sentendo male!..Lamberto la glicemia vai a prendere i dolci.
(si accascia su una sedia)
- Lam.** (con un gesto) Tiè...così se li mangia sempre padre Tonino... Chi cerca sempre l'inganno, prima o poi trova il malanno!
- Naz.** Lei signora Beniamina non è capace di riconoscere un muratore da uno psicologo... figuriamoci se può riconoscere il signore...Io da Carmelo le parlavo da Nazzareno...o se preferisce da Nazzareno le parlavo come Carmelo...perché Nazzareno è come il Carmelo che lei ha conosciuto...
(attenuare musica e finire)
- Ben.** (si alza) Siete tutti traditori...(entra padre Tonino con la torta ed un bigliettino in mano)
- P.Ton.** (legge) Per padre Tonino **Beniamina!!!**.. La torta che mi portano a me te porti dentro tu! (Beniamina si accascia di nuovo)
- Ben.** Come mi sento male!.. (e mentre c'è questo trambusto, scatta la (Musica n.14)
(Ovviamente ritmata) Titolo: Fuego-di Bond (Gruppo femminile)
- P.Ton.** Beniamina non ci credevo, ma tu hai bisogno di andare sei mesi in ritiro Spirituale... ma come! io che ho sempre avuto una fiducia cieca...
- Lam.** Io gli l'ho detto che lei era orbo!

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

P.Ton. Beniamina, allora fin'ora tu sei stata **bella di fuori...**

Lam. E fracida dentro...

P.Ton. (ai fidanzati) A voi vi dico crescete uniti nell'amore del Signore... e in siciliano vi dico: (**Ognuno con il proprio dialetto**) Quannu l'amuri (bussa) **tuppulia** non lu faciti ristari in mezzo alla **via...** (o dire) Quando l'amore **arriva** gridate...**Evviva**

Lam. Bravissimo a Padre Tonino...Cara moglie alzati...come dici tu, c'è sempre tempo per rimediare...

Ben. Voglio stare seduta.

Lam. Meglio seduta brutta che bella ma **abbattuta!**...(entra Eugenio)

Eug. Nell'alto dei cieli **OSANNA** quanto è bella l torta con la **PANNA...**

P.Ton. Lamberto, tu, tua figlia, Nazzareno, io, dobbiamo pregare molto ma molto per tua moglie.

Lam. (**Musica n.15**) **Sigla del Gladiatore- (Fino alla fine)** Ricordatevi tutti, che il Signore si serve soprattutto rimanendo in famiglia. Padre Tonino, menomali ca in ogni comunità cinnè massimo una due così...a voi gentilissimo pubblico, fatemi un favore: se preghiamo solo noi non basta ma se tutti voi pregate, una speranza di salvezza forse c'è...e non vi innamorati mai solo delle bellezze di fuori...innamoratevi della bellezza di **dentro** e sicuramente farete **centro!**... (**Musica n.16**)
Ti sembra Normale- di - Max Gazzè (Dopo chiuso il sipario lentamente o se in piazza le luci, tutti dietro le quinte e fare la presentazione come decide il regista con la (**Musica n.17 Canzone**) per la **presentazione finale**)
Titolo: We Thake the Chance – dei -Modern Talking

Per ogni rappresentazione è necessaria l'autorizzazione degli autori

Rappresentata da tante compagnie con grande successo.

Tel. Autori: Fisso: 090/638009 - Calogero- cell. 3393359883 - Rosanna- cell. 3490730285

(Posizione Siae – N. 171987) Codice commedia 875001 A

Iniziato a scrivere questo lavoro il 07/02 2005 alle ore 10.30, finito il primo atto alle ore 13.10.

Ripreso a scrivere il secondo atto : 08/02/2005 alle ore 14.00 finito il secondo atto alle ore 18.25.

Rappresentata dal Gruppo Catania Arte con grande successo;

A Siracusa con la regia di Filippa Viavattene con grande successo;

A Lucca Sicula (Ag) dalla compagnia Genenia;

BELLA DI FUORI...FRACIDA DENTRO

A Messina, Palermo, Ragusa, Caltanissetta, Calabria, da tante compagnie.